

QUI STRANIERO

Noi non l'abbiamo veduta mai. nell'aria estiva e in ogni via. così estesa questa epidemia. che già tutto ha incantato: fin giù. giù all'intorno porto e pure. nel mezzo del nostro bel mare. poi la sera è tutta in febbre. la folla tranese che va dicendo: i primi presi sono i forestieri. qui giunti – *non tutti* – per il nativo. posticino e il buon Santo Pellegrino.

e quello che è sempre stato. qui straniero? quello che qui ha tutto. lasciato per un dio profano. – qualche volta noi lo vediamo. tornare e sta sempre solo in riva. al mare e cosa va cercando. noi non sappiamo e non l'abbiamo mai... eccolo! sta passando quello che ha. tempo e denaro sempre sprecato. che come allora pensa a giocare. con colori ed ora con parole.

certe volte scrive su di noi. si ricorda ancora di noi – sì. fa piacere ma quando smetterà. di giocare? è proprio un bambino! noi che tanto abbiamo fatto per... ed è sempre solo come allora. voi che ogni tanto lo avete accanto. perché... noi nulla possiamo fare. noi qui siamo solo ossa e cenere.